

PRIMO PIANO

Aig, allerta cyber risk

È ancora aperta la ferita provocata dall'attacco hacker che, lo scorso venerdì, ha colpito più di 200 mila computer in almeno 150 Paesi del mondo. Tante le aziende e le istituzioni finite nel mirino di quello che l'Europol ha definito un attacco "senza precedenti": dalla rete ferroviaria tedesca al servizio sanitario nazionale del Regno Unito, passando per PetroChina e per la francese Renault.

L'attacco di venerdì è forse la prova più tangibile dei crescenti timori che circolano da tempo sul tema della cyber security. L'ultima allerta era arrivata da Aig, con un studio pubblicato proprio alla vigilia dell'attacco. Secondo l'indagine, infatti, il 90% degli esperti di cyber security ritiene probabile un attacco simultaneo a diverse società nel 2017. Più della metà del campione pensa che, in caso di intrusione, ben 50 aziende potrebbero essere colpite: il 20% ritiene addirittura che il numero di bersagli possa arrivare fino a 100 società. I settori più a rischio riguardano finanza (19%), energia (15%), telecomunicazioni (14%) e sanità (13%). Numeri e previsioni che trovano adesso conferma nell'attacco appena compiuto.

L'allerta è adesso altissima. Anche perché, spiegano alcuni esperti, con la riapertura degli uffici il virus WannaCry potrebbe colpire nuovamente.

Giacomo Corvi

INTERMEDIARI

Una norma che rischia di ingessare il mercato

Anapa Rete ImpresAgenzia critica il ddl Concorrenza che proibisce il tacito rinnovo per le polizze danni e introduce nuovi obblighi per gli agenti. Il presidente Vincenzo Cirasola fa appello all'unità delle forze sindacali per scongiurare l'approvazione definitiva, che minerebbe l'operatività della rete di vendita e la tutela del consumatore

"In Italia, la ratio continua a essere l'urgenza". Con questa affermazione, **Vincenzo Cirasola**, presidente di **Anapa Rete ImpresAgenzia**, tuona contro il *ddl Concorrenza*, approvato al Senato lo scorso 4 maggio e che, a breve, dovrebbe concludere l'iter parlamentare con la votazione alla Camera.

L'associazione, che già un anno fa era scesa in campo per opporsi alla proposta del tacito rinnovo, chiede che vengano riscritti gli articoli 6 e 25 del decreto, che prevedono nuovi oneri per gli agenti e il divieto di tacito rinnovo per le polizze danni.

"Le nostre richieste - racconta Cirasola - erano già state accolte dal relatore, il senatore **Salvatore Tomaselli**, dalla senatrice **Laura Puppato** e dal sottosegretario **Antonio Gentile**, come anche dall'ex vice ministro allo Sviluppo Economico **Enrico Zanetti**, i quali, essendosi accorti dell'errore di fondo della norma, ci avevano promesso una modifica". Contrariamente a quanto detto, è seguita una votazione blindata che ha impedito di fatto qualunque cambiamento. "In Italia - continua Cirasola - si continua a procedere per urgenza e ora il timore è che anche alla Camera si proceda con una votazione blindata, per poi correggere il tutto con un *Concorrenza bis*".

PIÙ ONERI, MENO TUTELE

Nello specifico, l'articolo 6 del decreto stabilisce che gli agenti plurimandatari presentino, in tema di Rc auto, (in modo corretto, trasparente ed esaustivo) tutte le informazioni sui premi di tutte le compagnie di cui sono mandatari, con un notevole aggravio di oneri amministrativi. Tra l'altro, i preventivi dovranno essere confrontati con la polizza standard del Mise, creando quindi una discrepanza e una non-confrontabilità tra polizze omogenee.

(continua a pag. 2)



Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa



INSURANCE REVIEW su FACEBOOK

Seguici sulla pagina cliccando qui

(continua da pag. 1)

Secondo Cirasola, quest'articolo, oltre ad aumentare oneri amministrativi e responsabilità per gli agenti, non favorisce neanche il cliente. "Il paradosso è che andremo a ingessare ancora di più il mercato perché le agenzie, per non subire gli oneri, faranno le polizze poliennali". Un timore condiviso anche dal presidente di **Konsumer Italia**, **Fabrizio Premuti** e dall'**Ania** che, dopo un anno di silenzio, prende atto di un "provvedimento che non funziona".

UNA NORMA IN CONTROTENDENZA CON L'EUROPA

L'articolo 25 invece, prevede che le polizze assicurative del ramo danni, a prescindere dalla loro tipologia, non potranno più essere rinnovate con il metodo del tacito rinnovo. Creando anche qui, secondo Cirasola, una serie di svantaggi nei confronti del cliente/consumatore: le compagnie, secondo l'associazione, saranno propense a spingere la propria rete commerciale a stipulare contratti poliennali, con la clausola per evitare l'aggravio degli oneri amministrativi. Su questo, Anapa ricorda che, in particolare, le polizze sanitarie e professionali acquisiscono nel lungo termine valore e negoziabilità con il cliente ma, con il divieto del tacito rinnovo, molti clienti dovranno ridiscutere annualmente la propria posizione accogliendo anche i rispettivi aumenti o cambiamenti nelle coperture. "Questo decreto non va nella direzione di offrire una maggiore tutela al consumatore, anzi lo rende molto più vulnerabile e fragile nella negoziazione con la compagnia", sottolinea Cirasola, osservando che l'Italia sarebbe "l'unico Paese a orientarsi verso la proibizione del tacito rinnovo sulle polizze danni".

UNA POLITICA POCO LUNGIMIRANTE

Sugli altri articoli, secondo il presidente Anapa, si è cercato di dare un aggiustamento, ad esempio sulla tabella unica per il danno biologico, ma anche qui, la logica seguita rischia di non produrre l'effetto auspicato: "nel nostro Paese, si continua a ricorrere alla politica del prezzo più basso senza fare quello che va fatto: modificare la struttura del risarcimento del danno". A riprova di ciò, Cirasola cita il caso della Germania dove viene stabilita una cifra fissa solo per il primo grado di parentela, e della Spagna, dove ai familiari delle studentesse Erasmus italiane che hanno perso la vita nell'incidente del pullman sul quale viaggiavano il 20 marzo 2016, sono stati proposti appena 70 mila euro; viceversa, "in Italia ogni giudice può stabilire il risarcimento per la vita delle persone, arrivando fino al terzo grado di parentela e forse anche oltre".

In definitiva, l'auspicio di Anapa è che Governo e Parlamento si accorgano della discrasia di questi articoli. Su questo, Cirasola, fa un appello alla compattezza di forze sindacali e gruppi agenti "per agire nelle sedi parlamentari e stare uniti in questa battaglia comune".

Laura Servidio

COMPAGNIE

Allianz Italia, bene i profitti operativi al 31 marzo 2017

Il business mix della nuova produzione vita è composto per l'89% da unit linked

Allianz Italia ha registrato nel primo trimestre 2017 un utile operativo pari a 355 milioni di euro, in crescita di 50 milioni rispetto all'analogo periodo del 2016. La compagnia sottolinea in una nota come le buone performance dei profitti operativi abbiano contribuito "significativamente ai risultati del gruppo".

Nello specifico dei singoli rami, per il settore danni l'utile operativo è pari a 283 milioni di euro, 56 milioni in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre il *combined ratio* ha raggiunto l'81,8%, 3,9 punti percentuali meglio dei primi tre mesi del 2016. La raccolta premi del settore ha totalizzato 1.086 milioni di euro, in calo del 3,1% rispetto al primo trimestre del 2016.

Bene il danni non auto, la cui raccolta premi è cresciuta del 2,2%, "anche grazie a forti iniziative commerciali poste in atto a inizio anno", si legge nel comunicato. I premi auto sono invece in riduzione del 6%, con un rallentamento dell'erosione "grazie sia al segmento telematico, in espansione, sia ad azioni a supporto di una crescita sostenibile degli agenti e al rafforzamento delle loro relazioni con la clientela", dicono dalla compagnia.

L'offerta *Allianz1* e *Allianz1 Business* ha raggiunto, al 31 marzo 2017, quasi 400 mila polizze vendute dal lancio. "Buon riscontro" ha avuto la soluzione telematica *pay-as-you-drive*, *Allianz Bonus Drive*.

Nel ramo vita, nel primo trimestre 2017, l'utile operativo è ammontato a 71,8 milioni di euro, con un calo dell'8,1% rispetto al primo trimestre del 2016, mentre i premi hanno toccato i 2,6 miliardi, in crescita del 2,7%. Il business mix della nuova produzione è composto per l'89% da *unit linked*, mentre il *new business value* è aumentato del 7,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e il margine è passato dal 2% al 2,2%.

La compagnia sottolinea che "il canale agenti ha fatto registrare un forte andamento specialmente nelle polizze *Temporanea caso morte* (+14,1% anno su anno), confermando al contempo la crescita nelle *unit linked* (+22,9%)".

Infine, per quanto riguarda **Genialloyd**, la compagnia diretta ha fatto registrare premi per 177 milioni di euro, in aumento del 3,9%, mentre il giro d'affari della bancassurance è aumentato del 63,4%, con premi per 61 milioni.

Fabrizio Aurilia

NORMATIVA

Ivass interviene sulle polizze abbinata ai finanziamenti

In un recente intervento, l'Istituto torna sul tema del rimborso del premio in caso di estinzione anticipata parziale, evidenziando il mancato adeguamento di alcune compagnie e invitando ad adempiere all'obbligo nel termine di 90 giorni



Il 3 aprile scorso l'Ivass è intervenuta nuovamente nell'ambito delle polizze connesse ai mutui ed ai finanziamenti, utilizzando lo strumento della *lettera al mercato*.

In particolare, l'Istituto di vigilanza ha affrontato il tema del rimborso del premio non goduto in caso di estinzione anticipata parziale del finanziamento, rivolgendosi alle compagnie assicurative con sede in Italia, a quelle che operano nel nostro paese in regime di stabilimento e libera prestazione di servizi e alle banche, agli intermediari finanziari e agli altri soggetti iscritti nella sezione D del Rui o nell'elenco annesso.

Al proposito, ricordiamo che gli intermediari inseriti nell'elenco annesso al Rui sono quelli aventi residenza o sede legale in altro Stato membro, autorizzati a operare in Italia in regime di libera prestazione di servizi o in regime di stabilimento.

L'Ivass ha pubblicato la lettera a seguito dell'attività di vigilanza svolta sulle polizze Ppi (payment protection insurance), negli ultimi anni molto intensa, come dimostrano altre due importanti e note lettere al mercato, ovvero quelle dei mesi di agosto e novembre del 2015.

Dall'attività di vigilanza in questione è emerso che, in caso di estinzione anticipata parziale del finanziamento (fattispecie, dunque, distinta dall'estinzione *tout court*), non tutti gli operatori hanno posto in essere le procedure, anche di natura informatica, per la restituzione all'assicurato del premio non goduto.

La lettera evidenzia, inoltre, che le clausole contrattuali di alcuni prodotti distribuiti sul mercato non regolano la fattispecie dell'estinzione anticipata parziale del finanziamento o prevedono che la copertura resti in essere alle stesse condizioni, senza restituzione del premio.

Secondo l'Istituto, la necessità di procedere al rimborso del premio, anche in caso di estinzione anticipata parziale, si fonda sul collegamento tra contratto di finanziamento e contratto di assicurazione, per effetto del quale "l'esposizione al rischio, con il rimborso di una quota parte del capitale finanziato, si riduce automaticamente in misura corrispondente".

Le misure da adottare

Visto il contenuto della lettera, vediamo ora quali sono le richieste ivi contenute. L'Ivass ha affermato di attendersi che i destinatari della lettera, che "non avessero ancora implementato adeguate procedure per la restituzione del premio non goduto" nel caso di estinzione anticipata, vi provvedano entro 90 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione della lettera stessa, il tutto "tenuto conto di quanto previsto dall'art. 183 del Codice delle assicurazioni in materia di correttezza e trasparenza nell'offerta e nell'esecuzione dei contratti di assicurazione".

La Vigilanza ha, inoltre, richiesto che, nelle more dell'adeguamento delle procedure, i destinatari stessi adottino da subito "ogni idonea misura per procedere alla restituzione della parte di premio non goduta in caso di estinzione anticipata parziale di finanziamento", restando inteso che "la restituzione del premio potrà avvenire anche mediante rimborso diretto all'assicurato".

Sempre nel termine di 90 giorni di cui sopra, l'Ivass ha chiesto alle imprese di assicurazione di "integrare le condizioni di polizza dei nuovi contratti, prevedendo espressamente l'ipotesi di estinzione parziale anticipata del finanziamento e il diritto dell'assicurato al rimborso del premio secondo modalità chiaramente indicate".

Seguiremo con interesse gli sviluppi di questo tema e più in generale della legislazione inerente le polizze di assicurazione connesse ai mutui ed ai finanziamenti.

Avv. Andrea Maura
@_andreamaura

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Convegno

8 GIUGNO 2017

MILANO

| 9.00 - 17.00

| Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

GESTIRE I RISCHI DAL TERRITORIO AL MONDO VIRTUALE

Chairman **Maria Rosa Alaggio** *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.40 – **L'evoluzione dei rischi: il punto di vista delle aziende**

Alessandro De Felice, presidente di Anra

09.40 - 11.00 – TAVOLA ROTONDA: **I rischi tra gestione del territorio, globalizzazione e mondo virtuale**

Adolfo Bertani, presidente di Cineas

Luca Franzini de Luca, presidente di Aiba

Marco Giorgino, professore ordinario di finanza aziendale e di Global risk management presso il Politecnico di Milano

Bruno Giuffrè, managing partner di Dla Piper

Luigi Viganotti, presidente di Acb

11.00 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 11.50 – **L'evoluzione del mestiere di assicuratore**

Vittorio Scala, country manager e rappresentante generale dei Lloyd's per l'Italia

11.50 - 12.10 – **L'informazione come perimetro del rischio**

intervento a cura di Cerved

12.10 - 12.40 – **Iniziativa per la gestione dei cambiamenti climatici: il progetto Derris**

Aldo Blandino, responsabile tecnico dell'area Ambiente, Città di Torino

Marjorie Breyton, project manager del progetto Derris (Disaster risk reduction insurance) del gruppo Unipol

Elisabetta Ferlini, direttore di Cineas

12.40 - 13.00 – **Prevenzione e gestione delle emergenze**

Stefano Sala, amministratore delegato del gruppo per

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.30 – **Cyber crime, un rischio arginabile?**

Alvise Biffi, coordinatore advisory board cyber security di Assolombarda e vice presidente di Piccola industria-Confindustria nazionale

Tomaso Mansutti, amministratore delegato di Mansutti

Umberto Rapetto, Generale (R) della Guardia di Finanza – cyber security advisor

14.30 - 14.50 – **Le sfide della trasformazione digitale per le imprese di assicurazioni: opportunità e minacce**

Orazio Rossi, country president di Chubb Italy

14.50 - 15.10 – **Gestione sinistri, l'importanza della specializzazione**

Gian Luigi Lercari, amministratore delegato del gruppo Lercari

15.10 - 15.50 – **Terrorismo e conflitti sociali, analisi di un fenomeno dilagante**

Carlo Cosimi, head of insurance and risk financing di Saipem

Barbara Lucini, ricercatrice senior di ItStime presso il centro di ricerca sul terrorismo dell'Università Cattolica di Milano

Marsh

15.50 - 16.50 – TAVOLA ROTONDA: **Le aziende tra obblighi, responsabilità e bisogno di protezione**

Giorgio Basile, presidente di Isagro

Nicola Cattabeni, presidente di Ugari

Francesco Cincotti, presidente di Aipai

Gabriella Fraire, responsabile dell'ufficio assicurazioni di Fiera Milano

Simone Parravicini, corporate Ict director del gruppo Fontana

esperienza azienda ()*

Iscriviti su www.insurancetrade.it

Scarica il programma completo

(*) invitato a partecipare

Con il patrocinio di:



Altri patrocini:



Main sponsor:



Light sponsor:



Convegno

24 MAGGIO 2017

MILANO | 9.00-14.00

Hotel Sheraton Diana Majestic, Viale Piave 42

COSÌ CRESCE IL RAMO VITA

Chairman Maria Rosa Alaggio

Direttore di Insurance Review e Insurance Trade

- 09.00 - 09.30 - Registrazione
- 09.30 - 09.50 - **L'evoluzione del Ramo Vita**
Edoardo Palmisani, principal di The Boston Consulting Group
- 09.50 - 10.10 - **Polizze e consumatori: aspetti contrattuali**
avv. Maurizio Hazan, Studio Legale Taurini & Hazan
- 10.10 - 10.30 - **Il Ramo Vita tra nuovi prodotti e capacità distributive**
Alberto Vacca, chief executive officer of Life Entities & chief investment officer di Aviva Italia (video)
La distribuzione in agenzia. *Maurizio Tuttobello, responsabile distribuzione canale agenti e broker di Aviva Italia*
La distribuzione in banca. *Mario Guarnone, responsabile distribuzione canale banche e promotori finanziari di Aviva Italia*
- 10.30 - 10.50 - **Il ruolo della tecnologia**
Luigi Vassallo, direttore Ict e Digital Innovation di Sara Assicurazioni
- 10.50 - 11.10 - **L'esperienza di Cattolica Assicurazioni**
Fabio Bastia, direttore vita e previdenza Gruppo Cattolica Assicurazioni
- 11.10 - 11.30 - Coffee break
- 11.30 - 11.50 - **Gli italiani e la previdenza**
Sergio Corbello, presidente di Assoprevidenza
- 11.50 - 13.00 - TAVOLA ROTONDA
Strategie di sviluppo del Ramo Vita: problematiche e opportunità
Fabio Bastia, direttore vita e previdenza Gruppo Cattolica Assicurazioni
Marco Brega, direttore vita di Vittoria Assicurazioni
Anna Deambrosis, direttore welfare di Reale Mutua
Pier Guido Durini, presidente del Gruppo Agenti Helvetia
Luca Lanzoni, chief information officer di Hdi
Alessandro Masatti, direttore finanziario di Assimoco
- 13.00 - 14.00 - Pranzo

Iscriviti su www.insurancetrade.it

Scarica il programma completo